



va Engels con Hegel, che si diceva «di religione cristiana (sebbene fosse agnostico), marxista in economia e liberale in politica». Presto la storia del legame privato di Héctor Abad, quella della loro famiglia, diventa anche parte della storia della Colombia martoriata, un paese che nei soli anni Ottanta, e tra le sole fila del partito Union Patriótica, conta oltre 4.500 morti assassinati, un paese dove povertà e ricchezza si mostrano ai gradi estremi e dove un clero perlopiù reazionario è stato connivente con le soluzioni violente dei gruppi paramilitari.

‘TAGLIATO’ IN DUE

La vita «tagliata in due» dalla morte del padre di Héctor Abad, è poi in parte proseguita anche in Italia dove lo scrittore ha vissuto e insegnato, dove sono nati i suoi figli. Traduttore di molti nostri autori nella sua lingua, Abad è stato recentemente a Mantova per una speciale rassegna stampa che teneva ogni mattina, e lì - a quest'affabile uomo - abbiamo chiesto le ragioni del piccolo mistero, non svelato, della parziale modifica del suo nome come autore. Infatti i due precedenti libri usciti in italiano, nel 1996 il piccolo successo di *Trattato culinario per donne tristi* (Sellerio) e quest'anno il romanzo *Scarti* (Bollati Boringhieri) erano firmati Héctor Abad Faciolince. Chissà se per questo libro dedicato al padre non abbia voluto stargli più vicino anche nel nome, ricordando in questo ritratto, civilissimo e privato insieme, la storia tutta sudamericana di una casa in cui «vivevano dieci donne, un bambino e un uomo», lo strazio di un paese, anche qui tutto sudamericano, dilaniato da una lotta politica senza quartiere e da una violenza cieca, fatta di rapimenti, torture, sparizioni. ●



Shakespeare

Tutto, proprio tutto



Tutto il teatro
 William Shakespeare
 A cura di Agostino Lombardo
 pagine 2640
 euro 24,90
 Newton Compton

Un volume con tutto, ma proprio tutto Shakespeare: un'edizione integrale dei suoi testi teatrali. Le traduzioni sono di vari autori, alcuni vere celebrità: tra gli altri, Giorgio Albertazzi, Emilio Cecchi, Eugenio Montale. Insomma, un libro da non perdere. Per arricchire la propria biblioteca e, all'occorrenza, magari anche per leggerlo.

Péter Nádas

Tre racconti



La Bibbia e altri racconti
 Péter Nádas
 Traduzione di A. Rényi
 pagine 180
 euro 9,80
 BUR

L'autore è uno dei maggiori scrittori ungheresi dell'ultimo mezzo secolo e questo è il suo primo libro tradotto in italiano. Il testo che dà il titolo al volume è un'intensa vicenda di formazione, tutta giocata sull'interiorità. Altrettanto riusciti gli altri due racconti.

Autori fantastici

Sogni e incubi



Racconti fantastici del '900
 Aa. Vv.
 A cura di Giuseppe Lippi
 pagine 872
 euro 20,00
 Oscar Mondadori

Un'antologia frutto della ricerca di un bravo specialista del genere fantastico che ha raccolto racconti di autori che nel '900 hanno portato a compimento le potenzialità di un genere letterario nato in epoca romantica. Chesterton, Kafka, Chandler, Borges, ma anche Calvino, Buzzati e Lucentini. Una bella panoramica su sogni e incubi.

Angelo Del Boca

Tra pubblico e privato



Dentro mi è nato l'uomo
 Angelo Del Boca
 Presentazione di Francesco Merteza
 pagine 224
 euro 18,00
 Interlinea

Riproposta l'opera d'esordio di Angelo Del Boca, il maggiore storico del colonialismo italiano, che aveva mosso i suoi primi passi come narratore. Racconti tra pubblico e privato, che definiscono la parabola di una formazione sociale e morale, dalla Resistenza al dopoguerra.

Ottiero Ottieri

Il disagio del '900



Opere scelte
 Ottiero Ottieri
 A cura di Giuseppe Montesano
 pp. CXXVI-1810
 euro 55,00
 Meridiani Mondadori

Finalmente un Meridiano con le Opere scelte

Edi Ottiero Ottieri. La cura, cioè la scelta dei testi e la stesura del saggio introduttivo, si deve a Giuseppe Montesano, mentre Maria Pace Ottieri si è occupata della cronologia e Cristina Nesi delle notizie sui testi e della bibliografia.

Un Meridiano da salutare con favore, perché Ottiero Ottieri (Roma 1924 - Milano 2002) si è rivelato nel corso degli anni come un autore fondamentale per capire il disagio, interiore e sociale, del secondo 900.

Nel volume si trova il testo più importante della sua produzione, il romanzo *Donnarumma all'assalto* (1959), opera centrale in quel dibattito su letteratura e industria che si sviluppò in Italia in concomitanza con il boom economico. C'è poi il «saggio romanizzato» *L'irrealtà quotidiana* (premio Viareggio nel 1966).

Ci sono anche testi che rimandano all'esperienza autobiografica del disagio mentale e della depressione, che, come mostra Montesano nell'introduzione, diventò per lo scrittore sofferta ma straordinaria fonte di conoscenza del reale. In questa direzione si può segnalare il *Poema osceno* (1996), opera mista di prosa e versi. E, ancora, per completare il quadro, *La linea gotica: taccuino 1948-1958*, *Contessa* e *Cery*. Insomma, una scelta ampia e significativa per avvicinarsi al mondo creativo di Ottieri.

roberto.carnero@unimi.it